

## Episodio di REGNANO CASTELLO CASOLA IN LUNIGIANA 23.11.1944

Nome del Compilatore: GIANLUCA FULVETTI

### I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Regnano Castello	Casola in Lunigiana	Massa Carrara	Toscana

Data iniziale: 23/11/1944

Data finale: 23/11/1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
14	13		2	5	3	3	1			1			

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
14						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

1. *Bacelli Domenico*, 56 anni.
2. *Bacelli Gino*, 16 anni.
3. *Benetti Pasquale*.
4. *Bertolucci Domenico*, 66 anni.
5. *Cecconi Ernesto*, 65 anni.
6. *Ceci Ermete*.
7. *Lucchini Ernesto*, 23 anni.
8. *Malaspina Paolo*, 17 anni.
9. *Malaspina Pietro*, 43 anni.
10. *Malaspina Uriele*.
11. *Salvatori Battista*, 29 anni.
12. *Serafini Agata*, 49 anni.
13. *Tifoldi Narciso*, 15 anni.
14. *Viaggi Sisto*, 20 anni.

## **Altre note sulle vittime:**

## **Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:**

### **Descrizione sintetica**

Regnano è nell'autunno 1944 la sede del comando della 3. Brigata "La Spezia", comandata da Marini "Diavolo Nero", con Fausto Bocchi "Gianni" come commissario e Domenico Azzari come eminenza grigia. La formazione è piuttosto attiva sulle strade di approvvigionamento per il fronte. Secondo il Liber Chronicus del parroco di Regnano, il rastrellamento entro il quale viene perpetrato l'eccidio nasce come rappresaglia ad un attacco partigiano al comando tedesco di Montefiore, che costa la vita ad un sottufficiale. Ma l'ipotesi perde consistenza per due ragioni: la disposizione del parroco ad una sistemazione a posteriori dell'accaduto ed il fatto che le uccisioni di tedeschi nella zona, in realtà, sono numerose e rimangono impunte fino a questo momento. Risulta inoltre decisivo, sempre secondo il Liber Chronicus, il ruolo di quattro russi ausiliari dell'esercito tedesco che, catturati in precedenza, aderiscono alla 3. Brigata "La Spezia" per poi defilarsi ed informare i tedeschi sulla presenza del comando partigiano a Regnano.

Il 23 novembre buona parte della 3. Brigata è impegnata in Garfagnana, per partecipare allo sciagurato tentativo di sfondamento del fronte organizzato dal comando della Divisione "Lunense", prestando così il fianco ad un attacco tedesco. Tredici civili sono arrestati e fucilati nel corso del rastrellamento, che porta inoltre alla requisizione di alcuni documenti sulla Brigata contenenti i nomi dei collaboratori del movimento partigiano. Roberto Battaglia, allora commissario della Lunense, scrive: "Mentre era ancora in corso l'azione sul fronte, già l'esercito nazifascista aveva dato segno di voler passare all'attacco dopo aver subito per circa due mesi senza reagire l'iniziativa partigiana. Il primo rastrellamento fu condotto contro la III brigata La Spezia e portò alla devastazione del paese di Regnano, alla cattura, su delazione, dei documenti di detta brigata e alla fucilazione di molti elementi civili."

L'episodio avviene a ridosso dell'operazione "Catilina", massiccio rastrellamento condotto in Lunigiana, a cavallo tra spezzino e zona apuana, tra il 27 novembre e il 2 dicembre, che spazza via la Divisione "Lunense", la "Muccini" e la maggior parte del partigianato della provincia di Massa Carrara.

### **Modalità dell'episodio:**

Fucilazione.

### **Violenze connesse all'episodio:**

### **Tipologia:**

Rastrellamento.

**Esposizione di cadaveri**

**Occultamento/distruzione cadaveri**

## II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

### TEDESCHI

**Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)**

148. Divisione di fanteria.

**Nomi:**

1. *Osbit*, sottotenente della 148. Divisione di fanteria.

### ITALIANI

**Ruolo e reparto**

Ignoto.

**Nomi:**

**Note sui presunti responsabili:**

Nel corso delle indagini sulla strage di Bardine San Terenzo un rapporto dei carabinieri di Fivizzano fa anche il nome del sottotenente Osbit. Le unità che presero parte all'operazione "Catilina" erano la 148. Divisione di fanteria tedesca e la 33. Brigata nera "Apuana".

**Estremi e Note sui procedimenti:**

## III. MEMORIA

**Monumenti/Cippi/Lapidi:**

- Lapide sul luogo della fucilazione, 11/12/1944.
- Monumento nel cimitero di Regnano Villa, 23/11/2005.

**Musei e/o luoghi della memoria:**

Museo del Territorio della Alta Val Aulella.

**Onorificenze**

Comune di Casola in Lunigiana, Medaglia d'oro al Merito civile.

**Commemorazioni**

**Note sulla memoria**

## IV. STRUMENTI

### Bibliografia:

- Marco Diaferia *1943-1945 Pontremoli, una diocesi italiana tra Toscana, Liguria ed Emilia attraverso i libri cronistorici parrocchiali*, ISR Apuano, Pontremoli 1995, pp.367-380.
- Gianluca Fulveti, *Uccidere i civili. Le stragi naziste in Toscana (1943-1945)*, Carocci, Roma, 2009, p. 256.

### Fonti archivistiche:

- ASC Casola, *Governo 1947 – 1949, Elenco delle vittime civili della guerra di liberazione.*
- BA-MA, RH 20-14/120

### Sitografia e multimedia:

- [http://www.resistenzatoscana.it/monumenti/casola\\_in\\_lunigiana/lapide\\_della\\_strage\\_di\\_regnano/](http://www.resistenzatoscana.it/monumenti/casola_in_lunigiana/lapide_della_strage_di_regnano/)
- [http://www.resistenzatoscana.it/monumenti/casola\\_in\\_lunigiana/monumento\\_dell\\_eccidio\\_di\\_regnano/](http://www.resistenzatoscana.it/monumenti/casola_in_lunigiana/monumento_dell_eccidio_di_regnano/)

### Altro:

## V. ANNOTAZIONI

## VI. CREDITS

GIANLUCA FULVETTI.

MARCO CONTI, gruppo di ricerca "Atlante delle stragi naziste e fasciste in Italia (settembre 1943 - maggio 1945)", Istituto storico della Resistenza e dell'età contemporanea di Lucca.